

notizie e cronache associative

Parma: l'Archivio delle Donne e il Progetto R del liceo «Romagnosi»

La celebrazione del 60° anniversario della nascita dei Gruppi di Difesa della Donna (GDD), a novembre, è stata l'occasione per annunciare la nascita dell'Archivio delle Donne.

Ora bisogna raccogliere e riordinare in fretta le testimonianze delle protagoniste, ma c'è un quesito: a chi è destinato l'Archivio? Chi sarà stimolato, e come, a proseguire la ricerca? È un problema, come ormai si sa benissimo a scuola, dove chi scrive opera da molti anni, di più vasta portata: come comunicare con le più giovani generazioni che quegli eventi non hanno vissuto? In particolare, come far sì che le ragazze vedano rispecchiato nella storia di quelle donne forti e coraggiose il loro ruolo storico? Nella storia al maschile le figure femminili hanno in passato anche perso il nome. Dal silenzio, grazie anche all'Archivio, usciranno le voci di ragazze che raccontano storie mai scritte, storie nascoste, anche quelle delle madri, che vivono solo nel ricordo delle figlie. «Una persona vive finché qualcuno la ricorda», dice Rita Borsellino. E un uomo che le era vicino, Giovanni Falcone, diceva: «si muore quando si resta soli». Le donne l'hanno capito quando hanno deciso di stare insieme nei GDD, perché storicamente un luogo istituzionale dove potessero stare insieme non c'era mai stato.

Come trasmettere alle ragazze di oggi la passione, politica e della memoria, di protagoniste e ricercatrici, o meglio come trasmettere il germe di una scelta che le renda protagoniste della loro storia?

E allora *R come ragazze, R come ricordare, R come Raccontare, R come Resistenza*. E, perché no, *R come Romagnosi*. A questo, il nostro liceo ha pensato quando

ha concepito il *Progetto R*, che invita le ragazze a raccogliere in famiglia le testimonianze al femminile su momenti ed eventi della *Resistenza* a Parma, che ci aiutino a *ricordare*, e a *raccontarle*. Un ulteriore contributo non solo all'Archivio delle Donne, ma soprattutto alla comunicazione fra ragazze di generazioni diverse, fra soggetti storici che, in via del tutto eccezionale, sono donne. **(Gabriella Manelli - Dirigente scolastico del liceo ginnasio statale G.D. Romagnosi)**



I partigiani della sezione Barca e quelli della Toscana uniti per ribadire l'antifascismo

Nell'autunno scorso una folta delegazione di partigiani e loro amici della Zona Barca di Bologna, Sezione *Vittorina* (Gianna) Tarozzi, si è recata in pellegrinaggio al mausoleo e al monumento di S.



Anna di Stazzema, per un'ideale unione tra i partigiani della sezione della Barca e quelli della Toscana. Nell'annuale commemorazione dei martiri di Marzabotto abbiamo voluto, nel ricordo di tante innocenti vittime e delle nostre lotte, unirvi, ma soprattutto affermare con forza che l'antifascismo è ancora una forza viva della Repubblica italiana. Il coro del *Centro Sociale Barca* ha cantato le canzoni della libertà. **(Gabriella Zocca)**